

Valore X, il roadshow di Confidi Systema! tra AI, credito e crescita

Sette tappe per raccontare come cambia il ruolo dei Confidi accanto alle PMI

C'è un filo rosso che ha unito le sette tappe di «Valore X – Idee per crescere insieme», il Roadshow promosso da Confidi Systema!

in occasione del suo decimo anniversario: la consapevolezza che le piccole e medie imprese italiane stanno entrando in una nuova fase della loro evoluzione. Una fase nella quale l'accesso al credito resta una condizione indispensabile per crescere, ma non è più sufficiente. Oggi competitività significa anche saper utilizzare i dati, integrare l'intelligenza artificiale nei processi aziendali, investire nelle competenze e costruire relazioni sempre più solide con il sistema finanziario.

Da Varese a Bari, passando per Bergamo, Brescia, Biella, Cesena e Chieti, fino alla tappa conclusiva ospitata al Big Theatre del MIND Milano Innovation District, il Roadshow ha rappresentato per Confidi Systema! un'occasione di ascolto e confronto con imprese, banche, istituzioni, associazioni di categoria e mondo accademico. Un percorso nato per leggere da vicino i cambiamenti che stanno trasformando il tessuto produttivo italiano e riflettere sul ruolo che un Confidi è chiamato a svolgere in uno scenario sempre più complesso.

Come ha spiegato il presidente di Confidi Systema! **Enrico Cereda**, «Valore X è stato per noi un Roadshow molto importante, una fase di ascolto dei territori, dei nostri clienti, dei partner finanziari e associativi. Abbiamo parlato dei cambiamenti che le piccole e medie imprese devono affrontare, con contributi autorevoli, suggerimenti concreti e valorizzando le peculiarità locali. Come Confidi la nostra vicinanza alle imprese fa leva su due aspetti fondamentali: da una parte la tecnologia, l'intelligenza artificiale, il cloud e le nuove soluzioni che stanno avanzando; dall'altra, soprattutto, le persone. Sono le persone a fare la differenza: quelle che operano sul territorio e quelle della nostra struttura. Tutti noi siamo pronti a fare la nostra parte accanto alle imprese, alle istituzioni e alle banche, per la crescita dell'intero ecosistema».

È una visione che riflette l'evoluzione del ruolo dei Confidi. Se fino a pochi anni fa il loro valore era identificato prevalentemente nella garanzia, oggi emerge una nuova dimensione: quella dell'accompagnamento. In un contesto segnato da maggiore selettività del credito, tensioni geopolitiche e trasformazione digitale, alle PMI servono non solo strumenti finanziari, ma anche consulenza, capacità di interpretare i dati e competenze per affrontare il cambiamento.

L'intelligenza artificiale è stata il tema trasversale dell'intero Roadshow. **Giacomo Frizzarin**, Direttore della Divisione Small, Medium and Corporate di Microsoft per l'Europa occiden-



Al Big Theatre, Enrico Cereda, Presidente Confidi Systema!, un momento della Tavola Rotonda e il saluto dei Past President con Enrico Cereda e Andrea Bianchi, Direttore Generale

tale, nella tappa conclusiva di Milano, ha evidenziato come anche le imprese di dimensioni contenute possano utilizzare l'AI per migliorare produttività, processi decisionali e relazioni con clienti e fornitori. Il vero investimento, però, resta quello nelle competenze.

Una riflessione ripresa anche da **Carlo Alberto Carnevale Maffè**, docente di Strategia alla SDA Bocconi, secondo il quale la trasformazione digitale cambia il modo stesso di prendere decisioni e rende fondamentale saper «leggere ciò che non è scritto»: interpretare segnali, comprendere i cambiamenti e tradurli in scelte strategiche.

L'innovazione tecnologica riguarda anche il settore finanziario. L'intelligenza artificiale è destinata a incidere sempre di più anche sui modelli di valutazione del merito creditizio, rendendo ancora più importante aiutare le imprese a comprendere il linguaggio della finanza e a valorizzare i dati che raccontano la loro affidabilità.

Il tema del credito è rimasto centrale lungo tutto il confronto. **Gianfranco Torriero**, Vice Direttore Generale Vicario dell'ABI, ha richiamato la necessità di rafforzare la collaborazione tra banche, Confidi e imprese in una fase caratterizzata da forte incertezza economica e geopolitica. Dalla tavola rotonda con le associazioni di categoria è emersa inoltre una convinzione condivisa: agricoltura, manufattu-

ra e professioni affrontano sfide differenti, ma hanno bisogno dello stesso ecosistema fatto di strumenti finanziari, consulenza e collaborazione tra imprese, sistema bancario e istituzioni.

Forse è proprio questo il messaggio più significativo lasciato da «Valore X». L'intelligenza artificiale continuerà a trasformare il modo di fare impresa e il sistema finanziario renderà sempre più sofisticati i propri modelli di valutazione. Ma, paradossalmente, proprio mentre crescono gli algoritmi aumenta anche il valore delle relazioni. È l'equilibrio richiamato simbolicamente dalla performance del funambolo Andrea Loreni durante l'evento conclusivo di Milano: mantenere il passo in un contesto in continua evoluzione senza perdere il contatto con il fattore umano.

La tappa conclusiva è stata anche l'occasione per celebrare i primi dieci anni di Confidi Systema!, ripercorrendone la storia insieme ai Past President Lorenzo Mezzalana, Alessandro Spada e Davide Galli e al Direttore Generale Andrea Bianchi. Un momento simbolico che ha sancito il passaggio verso una nuova fase di crescita, nella quale la garanzia finanziaria resta il punto di partenza, ma si integra sempre più con consulenza, innovazione e accompagnamento strategico. Perché, in un'economia che cambia rapidamente, il valore aggiunto di un Confidi non è soltanto facilitare l'accesso al credito, ma aiutare le imprese a interpretare il futuro.